



Notiziario Interno

UNA SETTIMANA APPARENTEMENTE TRANQUILLA...

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da un chiosso silenzio negoziale, in merito alle vertenze ancora aperte che ci stanno portando all'ulteriore azione di sciopero programmata per prossimo 23-24 giugno.

Ognuno, per la sua parte, ha trascorso questa settimana riorganizzandosi internamente per affrontare l'imminente stagione negoziale che si prospetta molto calda, non solo a causa della temperatura estiva.

Per quanto ci riguarda, è stata una settimana veramente intesa per organizzare la nostra azione sindacale, iniziata con la Direzione Organizzativa di lunedì dove abbiamo condiviso le azioni da intraprendere per affrontare alcune interpretazioni contrattuali. Inoltre, dopo un ampio dibattito in merito alla vertenza aperta sul Vacma, è stato deciso di attivare sul tutto il territorio nazionale l'indagine promossa con un questionario dall'ASL di Bologna.

Praticamente, entro la

prossima settimana i Segretari Regionali troveranno nella zona riservata sul nostro sito www.fastferrovie.it il questionario da distribuire ai macchinisti del proprio territorio oltre alla relativa documentazione da compilare per poi inviare i questionari a tutti gli uffici ASL. Lo scopo evidente di tale azione è di far interessare i competenti uffici regionali per avere risposte univoche in merito alla fattibilità dell'utilizzo del Vacma quale vigilante.

È nostra precisa intenzione perseguire l'obiettivo di dimostrare che il Vacma non è un'apparecchiatura "vigilante" ma solo di controllo della presenza del macchinista sul posto di guida.

Anche se tutti i punti di reiterazione venissero inseriti - la società ha dichiarato la possibilità di instalarne fino a 11 punti - il problema non cambia, perché nessuno di essi controlla realmente la vigilanza in quanto nessuno di essi non è in grado di garantire che il macchinista veda e percepisca correttamente le segnalazioni e-

sterne.

La nostra azione richiede, prevedibilmente, tempi lunghi; quindi nel frattempo riteniamo utile continuare il percorso negoziale per tutelare il personale che ha assunto e assume iniziative estemporanee e scoordinate a fronte di azioni scellerate di insistenza aziendale nel perseguire la professionalizzazione per utilizzare uno strumento obsoleto e insignificante per la sicurezza ferroviaria, ma molto importante per abbattere i costi di gestione e andare verso un equipaggio ad "Agente Solo", magari con l'attuale normativa sull'orario di lavoro.

Nei giorni successivi abbiamo riunito presso la nostra sede nazionale i primi gruppi di lavoro e precisamente:

- ⇒ il Coordinamento donne che ha visto una larga adesione delle nostre responsabili dei Comitati Pari Opportunità regionali;
- ⇒ i colleghi della manutenzione, nella giornata di giovedì,

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
14/06	11:00	RFI
15/06	11:00	RFI

IN QUESTO NUMERO

- **UNA SETTIMANA APPARENTEMENTE TRANQUILLA...**
- **Alcune valutazioni del nostro Coordinamento Donne.**
- **Riunione del Gruppo Tecnico Nazionale della Manutenzione d'Officina - Documento Finale.**
- **RFI: Riunione del Gruppo Tecnico Nazionale - Documento Finale.**

hanno approfondito i temi trattati all'ultimo incontro ed hanno elaborato un nostro specifico documento che dà le linee guida per le prossime riunioni;

⇒ i colleghi di R.F.I., il venerdì, hanno fatto una verifica sullo "stato dell'arte" dell'attività svolta anche in questa società e stilato un documento che sarà la nostra guida già nelle riunioni che partono da martedì 14 p.v.

Prima di passare alla lettura dei documenti elaborati che alleghiamo e per i quali ci aspettiamo integrazioni e consigli da parte delle segreterie regionali, vorremmo soffermarci un attimo a riflettere sul come in Segreteria Nazionale stiamo organizzandoci.

Riteniamo che l'opera di coinvolgimento delle strutture regionali - seppur solo all'inizio - stia già iniziando a dare i primi segnali positivi e auspichiamo che con la ripresa dell'attività nel prossimo autunno il lavoro di questo periodo porti i primi riscontri positivi ed evidenti anche fuori dalla nostra organizzazione.

Alcune valutazioni del nostro Coordinamento Donne

Il percorso di costituzione dei comitati paritetici aziendali (art.3 CCNL Attività Ferroviarie), ai quali come Fast Ferrovie siamo chiamati a partecipare con le colleghe che quotidianamente si dedicano alla vita del nostro sindacato, è giunto quasi a termine.

I comitati uscenti hanno svolto eccellentemente la loro importante attività; infatti grazie al lavoro delle nostre colleghe si è realizzata, anche all'interno della nostra azienda, una evoluzione culturale.

Certamente c'è ancora tanto da lavorare, ancora siamo in fase di sviluppo, ma tutto lascia presagire un diverso atteggiamento all'interno dell'intero Gruppo FS fra colleghi, fatte salve le diversità collettive e individuali; siano esse di sesso, religione, cultura ecc....

Le azioni positive condotte efficacemente a termine, hanno in sé la capacità di produrre effetti di sistema, con ricadute positive negli spazi lavorativi e nell'organizzazione del lavoro, ma sono anche idonei a sviluppare capacità di autocritica, abilità e consapevolezza nell'effettuare scelte di carattere professionale, economico, e sociale, finendo per proporsi come vera e propria strategia che permette di perseguire efficienza, equità e trasparenza a beneficio di tutta la comunità lavorativa.

È innegabile che alcuni ambiti sembrano impermeabili alle istanze di parità, ma è compito dei comitati pari opportunità creare le condizioni perché aumenti l'integrazione fra i sessi, specialmente nei luoghi decisionali.

La fiducia nelle nostre capacità individuali, insieme ad una preparazione di base, sono gli elementi essenziali per promuovere una attiva partecipazione iniziando all'interno del nostro sindacato dove già molte donne partecipano alla vita attiva e che fieramente rappresentano, e all'interno dell'azienda dove espletano quotidianamente la loro attività professionale.

Riunione del Gruppo Tecnico Nazionale della Manutenzione d'Officina.

Roma, 08 giugno 2005

Documento Finale

Il giorno 8 giugno 2005, il FAST – Ferrovie ha riunito a Roma il Gruppo Tecnico Nazionale della manutenzione d'officina unitamente alla Segreteria Nazionale per esaminare le problematiche inerenti la manutenzione rotabili, anche a seguito dell'incontro tenutosi il 31 maggio u.s.

Dopo aver esaminato la situazione del Gruppo FS, di Trenitalia S.p.A. e nello specifico dell'**UTMR**:

Rileva

- L' UTMR vive una situazione di indeterminatezza causata dalla mancanza di un coerente e definito progetto;
- La mancanza di progettualità, alimenta nel personale un forte stato di incertezza sia sull'immediato che sul futuro;

- Una condizione di profondo disagio presente nelle varie realtà territoriali;
- Il documento presentato al tavolo negoziale sembra (eufemismo) pensato esclusivamente al contenimento dichiarato dei costi di produzione e..... non solo.

Ribadisce

- La piena disponibilità ad affrontare i problemi reali che vengono rappresentati (della serie non ci sottraiamo al confronto);
- L'urgenza di affrontare in tempi certi il tema delle flessibilità richieste in subordine ad un impegno di incremento economico;
- La necessità di conoscere, o meglio, capire come si affronta l'immediato, tenuto conto che il piano industriale verrà presentato non prima del mese di ottobre p.v.

Denuncia

TENTATIVI DI MOBBING NEI CONFRONTI SIA DEL PERSONALE CHE DEI DELEGATI **RSU** E **RLS**

Alla luce di quanto su esposto, ritiene necessario:

1. Il ripristino, ai vari livelli, di corrette relazioni industriali;
2. Il blocco immediato dei processi di esternalizzazione;
3. Una verifica puntuale in merito al tema della sicurezza, con particolare riguardo alla questione **AMIAN-TO**;
4. La verifica dei carichi di lavoro 2005;

Il Gruppo Tecnico Nazionale della manutenzione, impegna la segreteria nazionale Fast Ferrovie ad operarsi nella ricerca della massima unità d'azione su i temi sopra enunciati, al fine di sviluppare una efficace ed incisiva azione di contrasto e di reale cambiamento delle proposte e dei comportamenti aziendali.

Roma, 08 giugno 2005

Approvato all'unanimità

RFI: Riunione del Gruppo Tecnico Nazionale Documento Finale

Il giorno 10 giugno 2005, il FAST – Ferrovie ha riunito a Roma il Gruppo Tecnico Nazionale di RFI, unitamente alla Segreteria Nazionale, per esaminare la documentazione fornita dalla Società nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del mese di maggio u.s. in merito a:

1. Piano d'Impresa 2006 / 2010;
2. Nuovo modello organizzativo della DCM;
3. Verifica sull'applicazione dell'accordo nazionale del 21 maggio 2004 sulla organizzazione della manutenzione Infrastrutture.

Questa verifica si è resa necessaria al fine di ricercare un'opportuna valutazione e di offrire un idoneo supporto all'azione politica del sindacato in vista della riapertura del confronto.

In merito al piano d'impresa, dopo un attento esame della documentazione, il Gruppo Tecnico Nazionale ha giudicato la stessa documentazione ampiamente insufficiente ed incompleta, in quanto manca di tutta la parte riferita al budget di personale, indicatori, cifre etc.

Inoltre, il piano presentato viene giudicato come una bella vetrina di esposizione, ricco di grandi temi, di grandi progetti, ma privo delle necessarie risposte alle domande che sorgono spontanee: Con chi? Con quanti? E soprattutto, con quali regole verranno svolti i servizi previsti nel piano.

Per quanto concerne la problematica della manutenzione, o meglio della verifica della applicazione dell'accordo del 21 maggio 2004, il gruppo evidenzia come ad un anno dalla firma, i cantieri meccanizzati continuano a funzionare solo in quelle realtà dove già funzionavano (poche per la verità), mentre nelle altre, che dovrebbero spostare le macchine dalle sedi alle unità territoriali, continuano ad essere FERMI, con il conseguente incremento delle esternalizzazioni.

Il Gruppo Tecnico Nazionale denuncia la non completa copertura dei posti individuati, nonché il perdurare dei problemi riferiti al punto 2.6 dell'accordo, quali la trasferta o indennità di linea nell'impianto e/o nel presidio e il perdurare del blocco della trattativa sul DOTE.

Infine, per quanto riguarda la DCM, viene riscontrato il perdurare di tutti i problemi già da tempo evidenziati, a partire dagli atti unilaterali delle varie DCM, dei pasti aziendali, dei turni imposti etc. etc.

Infine si evidenzia come sia chiaro l'intendimento della Direzione di ridurre gli RTM e di procedere all'accenramento dei Poli Amministrativi nelle sedi delle DCM.

Specificatamente all'attivazione entro il 2008 (ma non arriverà mai a coprire tutte le realtà) dell'SCC, che produrrà circa 1.900 esuberanti, probabilmente assorbiti dal raggiungimento dei requisiti di pensionabilità dai circa 2200 (dato aziendale) lavoratori attualmente in forza, si ribadisce come sia necessaria una politica volta al reperimento di nuovo personale (assunzioni) in ambito circolazione, al fine di evitare lo scollamento generazionale e creare una sorta di serbatoio futuro per la copertura a medio termine dei posti da DCO.



Tesseramento 2005

Per la tutela del lavoro!

Per la salvaguardia del salario!

Per la centralità del vettore ferroviario!

Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo

ADERISCI

E DAI FORZA

ALLA

FAST FERROVIE

FAST FERROVIE

via del Castro Pretorio n° 42
00185 - ROMA

Tel.: 06 4457613
Tel.: 06 4454697
Tel.: 06 47307666

Fax: 06 47307556

*Nella forza delle idee...
...le ragioni del cambiamento*

Siamo su internet

www.fastferrovie.it